



Norme e adempimenti nel periodo di prova e formazione dei docenti neoassunti

ADRIANO CAPPELLINI

15 OTTOBRE 2021

Come bisogna ... essere ...

“Spesso gli amici mi chiedono come faccio a fare scuola e come faccio ad averla piena. Insistono perché io scriva per loro un metodo, che io precisi i programmi, le materie, la tecnica didattica. Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare per fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola”.

don Lorenzo Milani, *Esperienze pastorali*, Libreria editrice Fiorentina, 1997, p. 239.

I documenti di ... «rito»

È un'unica «dichiarazione sostitutiva di certificazione» ai sensi dell'art. 46 DPR 445 del 2.12.2000

Contiene dichiarazioni inerenti:

Nascita (luogo e data), residenza, cittadinanza, diritti politici, stato di famiglia, titolo di studio, codice fiscale e situazione in merito a condanne penali e/o «di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della normativa vigente».

- ▶ È tutta autocertificazione
- ▶ Non devono essere richiesti bolli
- ▶ entro 30 giorni

Attenzione!!!! L'Amministrazione è tenuta ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai docenti. In particolare → richiesta diretta alla Procura della Repubblica per le condanne penali.

Dichiarazione dei servizi 1

Con l'**assunzione a tempo indeterminato** bisogna dichiarare:

- ▶ 1. tutti i servizi prestati come dipendente,
- ▶ 2. nonché i periodi di studio,
- ▶ 3. di pratica ed esercizio professionale

(art. 145, Dpr 29/12/1973 n. 1092 e art. 2 del Dpr n. 351 del 28/04/1998).

ENTRO: I servizi non dichiarati entro due anni dall'assunzione non potranno essere valutati ai fini del futuro trattamento pensionistico.

Dichiarazione dei servizi 2

- ▶ Per quanto riguarda la “Dichiarazione dei servizi” l’art. 145 del DPR 29 dicembre 1973, n. 1092 prevede che *“Il dipendente statale all’atto dell’assunzione in servizio è tenuto a dichiarare per iscritto tutti i servizi di ruolo e non di ruolo prestati in precedenza allo Stato, compreso il servizio militare o ad altri enti pubblici, nonché i periodi di studio e di pratica ed esercizio professionali di cui all’art. 13. La dichiarazione deve essere resa anche se negativa. **Il provvedimento che dispone la nomina a posto di ruolo negli impieghi statali** deve contenere l’attestazione che il dipendente abbia reso la dichiarazione di cui al comma precedente; per gli insegnanti l’attestazione è fatta nel provvedimento di nomina a ordinario.”*

Come presentarla

Dal 4 settembre 2017 la presentazione delle istanze avviene via web, mediante apposita procedura presente su [POLIS Istanze on-line](#). Il Ministero ha inserito l'apposita funzione accompagnata da [una guida alla compilazione](#) in formato PDF.

Nella guida si fa riferimento alla possibilità di dichiarare i servizi prestati prima dell'immissione in ruolo tramite la valorizzazione delle seguenti schede:

- ▶ **periodi lavorativi non di ruolo prestati nelle istituzioni scolastiche statali** in qualità di personale docente, insegnante religione cattolica ed educativo;
- ▶ **periodi lavorativi non di ruolo prestati nelle istituzioni scolastiche statali** in qualità di personale ata;
- ▶ **periodi lavorativi prestati in altre istituzioni scolastiche** in qualità di personale docente, insegnante religione cattolica ed educativo;
- ▶ **periodi lavorativi prestati presso le università;**
- ▶ periodi lavorativi prestati come **servizio militare ed equiparati;**
- ▶ periodi di **assenza, aspettativa ed altre interruzioni** dei periodi lavorativi.

... fini pensionistici e di previdenza integrativa ...

- ▶ Domanda di adesione al Fondo Espero
- ▶ Domanda di computo/riscatto ai fini di pensione e tfr
- ▶ Domanda di ricongiunzione/totalizzazione ai fini della pensione

Per le situazioni pensionistiche individuali è bene ricorrere alla consulenza nelle sedi FLC CGIL o del Patronato INCA. Le domande di ricongiunzione sono di solito onerose; servono a trasferire dall'INPS all'INPDAP i contributi versati in altri settori.

Espero: è fondo pensionistico negoziale del comparto Scuola. Fa parte delle cd «pensioni integrative». Per informazioni: www.fondoespero.it



... ma l'anno di prova?

In realtà è «periodo di formazione e prova»:

DM 850 del 27/10/2015

Art 1, comma 3: «Il periodo di formazione e prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.»

Chi lo deve fare...cm 30345 del 4/10/2021

1. neoassunti a tempo indeterminato al primo anno di servizio;
2. assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo;
3. personale che, in caso di valutazione negativa, debbano ripetere il periodo di formazione e prova;
4. personale che abbia ottenuto il passaggio di ruolo;
5. personale neoassunto su posti di cui all'art. 59, comma 4 del D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 106/2021, con prova disciplinare successiva secondo le disposizioni di cui al DM 242/2021.

Laddove il personale abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà comunque soggetto allo svolgimento della prova disciplinare di cui al citato comma 7 del D.L. 73/2021.

Chi non lo deve fare... (art. 3 della cm)

Non devono svolgere il periodo di prova i docenti:

- che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 nello stesso grado di nuova immissione in ruolo;
- che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;
- già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova o il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e siano nuovamente assunti per il medesimo grado;
- che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado;
- che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso ordine e grado di scuola.

Servizi utili ai fini del periodo di formazione e di prova

- ▶ Centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico: rientrano tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, le domeniche e i giorni festivi, il primo mese di congedo per maternità. Non rientrano nel computo il congedo parentale, l'assenza per malattia, le ferie, l'aspettativa a qualunque titolo fruita.
- ▶ Centoventi giorni di attività didattiche effettive: i giorni di insegnamento ma anche i giorni impiegati presso la sede per attività valutative, progettuali, formative e collegiali.

Criteri per la valutazione

ART. 4 della cm

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:

- a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Le 50 ore...

INCONTRI PROPEDEUTICI E DI
RESTITUZIONE FINALE

6 ORE COMPLESSIVE

LABORATORI FORMATIVI/VISITE A
SCUOLE INNOVATIVE

12 ORE

PEER TO PEER

12 ORE

FORMAZIONE ON LINE

20 ORE

Incontri propedeutici, di restituzione finale e laboratori... (art. 2, a)

- ▶ **Gli incontri iniziali e di restituzione finale** hanno carattere informativo e di stimolo culturale e verranno calendarizzati a partire dal mese di ottobre 2021, anche prevedendo incontri specifici per gruppi differenziati. Potranno essere adottate formule organizzative flessibili, in presenza o online.
- ▶ **I laboratori formativi** potranno essere in presenza o online e saranno impostati come attività a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor-formatore. I temi trattati sono vari e vanno dalle iniziative in fase di emergenza pandemica alle metodologie della didattica digitale, inclusione, bisogni educativi speciali, gestione della classe e dinamiche relazionali, innovazione della didattica delle discipline, valutazione finale degli apprendimenti etc...

Gli incontri (iniziali e di restituzione finale)

«Durante questi incontri verranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività.

Le informazioni dovranno aiutare i docenti a meglio inserirsi nelle dinamiche della vita professionale, pure con indicazioni di carattere operativo (ad esempio, l'utilità di accedere ai benefici del sistema previdenziale Espero).

Sarebbe utile affiancare alle informazioni tecniche comunicazioni di sicuro valore culturale.

Per quanto riguarda invece gli incontri di restituzione finale, si suggerisce di organizzare eventi di carattere professionale anche attraverso il coinvolgimento e le testimonianze dei diretti protagonisti degli eventi formativi oltre che esperti di sviluppo professionale e comunità professionale.»

Gli argomenti dei laboratori (art 2, b)

- iniziative e provvedimenti legati alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase di emergenza pandemica;
- metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
- competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni;
- competenze relazionali e competenze trasversali;
- bisogni educativi speciali;
- motivare gli studenti ad apprendere;
- innovazione della didattica delle discipline;
- insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum;
- valutazione finale degli apprendimenti;
- percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" presentato nel corso del 2020-2021.

Visite a scuole innovative

- ▶ A domanda degli interessati (per un massimo di 3.000).
- ▶ Scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata vocazione all'innovazione organizzativa e didattica finalizzata a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento.
- ▶ Scuole con progetti innovativi ... contesti di applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche, di innovazioni tecnologiche, di applicazione della didattica digitale integrata, di efficace contrasto alla dispersione scolastica.
- ▶ Durata massima di due giornate di "full immersion", sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi pari a massimo 6 ore per ognuna delle due giornate.

Attività di peer to peer, tutoraggio e ruolo dei tutor ... (sempre dalla cm)

- ▶ Per ciò che concerne l'osservazione in classe, l'attività da svolgere a scuola è pari a 12 ore.
- ▶ Tutor accogliente... che assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neoassunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento.
- ▶ Ad ogni docente in periodo di prova viene affiancato un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso.
- ▶ Inoltre, apposite iniziative di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dagli USR utilizzando quota-parte dei finanziamenti per attività regionali. Le iniziative, che potranno avvalersi della collaborazione di strutture universitarie o enti accreditati, metteranno al centro la sperimentazione di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione reciproca in classe, peer review, documentazione didattica, coaching, ecc.).

... e ruolo dei DS

«Si segnala il compito educativo e di orientamento, oltre che di garanzia giuridica, affidato al dirigente scolastico, in quanto la norma gli assegna la funzione di apprezzamento e validazione della professionalità dei docenti che aspirano alla conferma in ruolo. A tal fine si riconferma il ruolo significativo e l'impegno attivo del dirigente scolastico nel proporre le attività formative ai docenti neoassunti, in riferimento alla stipula del patto formativo professionale (punto di incontro fra le esigenze delle nuove professionalità in ingresso e il piano per la formazione docenti a livello di istituto) nonché **nell'osservazione e nella visita alle classi in cui i docenti neoassunti prestano servizio**. Analogamente si raccomanda un contatto frequente tra dirigente scolastico e tutor.»

Formazione on line su piattaforma INDIRE (cm art. 2, e)

«L'apertura dell'ambiente online (INDIRE) avverrà entro il mese di ottobre 2021 (...).

Le attività online vedranno alcune variazioni e semplificazioni di carattere editoriale (...).

Viene confermato l'ambiente online pubblico in supporto ai diversi soggetti impegnati nella formazione.

Si conferma il significato delle attività online (che corrisponde forfettariamente a 20 ore di impegno), come attività strettamente connessa con le parti in presenza, per consentire di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente al percorso complessivo.

Si conferma, infine, che **la presentazione del portfolio professionale al Comitato di valutazione sostituisce la elaborazione di ogni altra relazione.»**

La piattaforma INDIRE

▶ <https://neoassunti.indire.it/2021/toolkit/>

▶ Materiale reperibile:

1. Bilancio di competenze iniziale
2. Patto formativo
3. Portfolio professionale

Un po' di confusione, qualche certezza ... un minimo di buon senso ...

Cosa diceva il dm 850 (1)

1. Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia **un primo bilancio di competenze**, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.
2. Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta.
3. Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, **stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale (...)
4. Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, traccia un **nuovo bilancio di competenze** per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

Cosa diceva il dm 850 (2)

Nel corso del periodo di formazione il docente neo-assunto cura la predisposizione di un proprio portfolio professionale, in formato digitale, che dovrà contenere:

- a. uno spazio per la descrizione del proprio **curriculum** professionale;
- b. l'elaborazione di un **bilancio di competenze**, all'inizio del percorso formativo;
- c. **la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;**
- d. la realizzazione di un **bilancio conclusivo** e la **previsione di un piano di sviluppo professionale.**

Il bilancio delle competenze iniziale

Es da INDIRE



Ministero dell'Istruzione

DG PERSONALE
SCOLASTICO

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Il Bilancio iniziale in breve: normativa, oggetto, impegno previsto e tempi

Oggetto dell'attività e riferimenti normativi	Informazioni disponibili nell'ambiente online di supporto all'anno di formazione e prova 2020/2021	Impegno in ore e tempistica
<p>Il Bilancio iniziale consente un'auto-valutazione delle proprie competenze in relazione al complesso delle competenze professionali del docente come identificate dal gruppo di ricerca del MIUR. È un'attività funzionale alla personalizzazione del percorso formativo dell'anno di prova (le competenze indicate come deboli potrebbero essere oggetto dei laboratori o della collaborazione con il tutor). Il Bilancio iniziale è una delle attività descritte con maggiore dettaglio dalla normativa, che ne indica:</p> <ul style="list-style-type: none">○ l'obiettivo: auto-valutazione (DM 850, art.5, c.1)○ la funzione: redigere il patto formativo (CM 36167/2015)○ la tempistica: entro il secondo mese dalla presa di servizio (DM 850, art. 5, c.2)○ la durata: 3 ore (C.M. n°36167/2015)○ chi è coinvolto: docente, tutor (DM 850, art. 5, c.1)○ dove svolgere l'attività: ambiente online/Indire (C.M. n°36167/2015).	<p>Nella sezione Bilancio iniziale si accede allo strumento che consente la lettura e la scrittura del proprio Bilancio delle competenze, vi si trovano informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Come utilizzare lo strumento○ Come redigere il Bilancio coerentemente con i suoi obiettivi formativi e auto-valutativi (queste indicazioni per la compilazione)○ Quali domande ricorrenti hanno posto gli utenti delle passate edizioni (FAQ).	<p>Impegno previsto:</p> <ul style="list-style-type: none">○ 3 ore (stima) <p>Tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Entro il secondo mese dalla presa di servizio.
<p>Dal DM 850/2015 Art. 5 (Bilancio delle competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione)</p> <p>1. Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.</p> <p>2. Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta.</p>		

Le aree del bilancio delle competenze

1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

- a) *Organizzare situazioni di apprendimento*
- b) *Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo*
- c) *Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento*

Ambiti

2. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (Organizzazione)

- d) *Lavorare in gruppo tra docenti*
- e) *Partecipare alla gestione della scuola*
- f) *Informare e coinvolgere i genitori*

Ambiti

3. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

- g) *Affrontare i doveri e i problemi etici della professione*
- h) *Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative*
- i) *Curare la propria formazione continua*

Ambiti

Esempio dell'area delle competenze relative all'insegnamento



Il Bilancio iniziale: attività da svolgere nell'ambiente online

1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)	
a) <i>Organizzare situazioni di apprendimento</i>	
Selezionare fino a 3 competenze	
COMPETENZE	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 1. Individuare con chiarezza le competenze che gli allievi devono sviluppare	<i>Ritieni di essere in grado di individuare con facilità contenuti e relativi obiettivi di apprendimento adeguati alla tua classe? Se hai difficoltà e incertezze, quali ne sono le cause?</i>
<input type="checkbox"/> 2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, in modo da verificarne il conseguimento	<i>Ritieni di saper ricostruire chiaramente la relazione tra contenuti e obiettivi di apprendimento?</i>
<input type="checkbox"/> 3. (PRIMARIA, SECONDARIE) Conoscere in maniera adeguata i concetti chiave della disciplina	<i>Ritieni di padroneggiare sufficientemente i concetti chiave della tua disciplina in maniera tale da porli in relazione coerente con un percorso formativo adeguato al singolo allievo e/o alla classe nel suo complesso?</i>
<input type="checkbox"/> 4. Progettare le attività didattiche e le	<i>Ritieni che le conoscenze pregresse dei</i>

Il patto per lo sviluppo professionale

Es. di una pag. di una versione dell'Emilia Romagna

a) Il docente in formazione e prova presso questo istituto nell'a.s. _____, si impegna a potenziare le seguenti competenze afferenti alle aree di professionalità (*selezionare solo le aree di interesse*).

Area dell'insegnamento	a) Area culturale/ disciplinare	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> conoscere gli elementi epistemologici della/e disciplina/e e/o dell'ambito disciplinare e strutturare le conoscenze intorno ai principi fondanti della /e disciplina/e e/o ambito disciplinare <input type="checkbox"/> essere capace di sviluppare collegamenti interdisciplinari <input type="checkbox"/> migliorare le proprie competenze disciplinari e di mediazione/insegnamento della propria disciplina <input type="checkbox"/> inserire la propria progettualità nel curriculum disciplinare d'istituto e fare proprie le unità di apprendimento concordate con i colleghi dei dipartimenti/gruppi disciplinari
	b) Area didattico - metodologica	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> stabilire una proficua relazione con i propri allievi favorendo un clima di classe positivo <input type="checkbox"/> rispettare i ritmi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni riconoscendone le differenze individuali <input type="checkbox"/> presentare i contenuti tenendo in considerazione le preconcoscenze degli allievi e utilizzando strategie di mediazione degli stessi <input type="checkbox"/> rendere trasparenti gli obiettivi e fissare criteri espliciti di successo <input type="checkbox"/> sviluppare strategie metodologiche differenziate ed inclusive valorizzando le differenze (sociali, etniche, di genere, di abilità...) <input type="checkbox"/> utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici usando strategie metacognitive che identificano, controllano e regolano i processi cognitivi <input type="checkbox"/> sfruttare gli errori come occasione di crescita e favorire lo sviluppo di pensiero critico e di autovalutazione <input type="checkbox"/> praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa <input type="checkbox"/> usare, a seconda delle finalità e dei contesti, strategie e strumenti diversi di valutazione <input type="checkbox"/> usare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti <input type="checkbox"/> utilizzare in modo competente gli strumenti multimediali
Area dell'organizzazione		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> contribuire agli aspetti organizzativi ed alle attività di non insegnamento che costituiscono parte integrante del piano dell'offerta formativa <input type="checkbox"/> collaborare e relazionarsi positivamente con tutto il personale presente nell'istituzione scolastica

Ma la ... «tesina» ?

È del tutto abolita: è anche fuorviante dire che è sostituita dal portfolio... o, addirittura, che è NEL portfolio...

► IL PORTFOLIO contiene: (DM 850)

1. Curriculum personale
2. Il bilancio delle competenze iniziale
3. La documentazione di FASI SIGNIFICATIVE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA, DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE, DELLE AZIONI DI VERIFICA INTRAPRESE
4. le attività di formazione svolte dal docente neoassunto, la relativa documentazione, la presentazione delle attività di insegnamento
5. Il bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale

Ma allora... l'attività didattica'?



DG PERSONALE
SCOLASTICO

IND IRE
ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Anno di formazione e prova per
docenti neoassunti e docenti con
passaggio di ruolo

Anno scolastico 2020/21

ATTIVITÀ DIDATTICA

Ministero dell'Istruzione

DG PERSONALE
SCOLASTICO

IRE DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Introduzione

In questa sezione ti chiediamo di documentare nell'ambiente online un'attività didattica che intendi svolgere o che hai svolto con i tuoi allievi. È auspicabile che l'attività didattica coincida con quella progettata in collaborazione con il tutor, e abbia per oggetto quanto appreso in uno dei laboratori formativi cui hai partecipato, ma non vi sono obblighi: la scelta del tipo di attività da progettare e documentare nell'ambiente online è responsabilità del solo docente in formazione.

Struttura della sezione Attività didattica

La sezione Attività didattica è strutturata in 2 parti:

1. Progettazione
2. Riflessione

Progettazione

La sezione Progettazione è costituita dalla sotto sezione **Scheda di progettazione dell'attività didattica** che consente al docente di inserire direttamente nell'ambiente le informazioni di progettazione dell'attività (argomento oggetto dell'attività, obiettivi, fasi di lavoro e strumenti di valutazione, ecc.).

N.B. L'attività di progettazione non prevede il caricamento di alcun file di progettazione dell'attività.

Le dimensioni pedagogiche!!

Il DM 850/2015 già elencava:

1. FASI SIGNIFICATIVE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA,
2. FASI SIGNIFICATIVE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE,
3. FASI DELLE AZIONI DI VERIFICA INTRAPRESE

Sono i tre momenti cardine dell'azione del docente: la progettazione, la didattica, la sua verifica. Le «tesine» erano solo un profluvio di «quel che era stato fatto»... ora l'attenzione è spostata anche sulle fasi 1 e 3.

Il comitato di valutazione: quale...

PRIMA COSA: quale comitato è?

NON è IL COMITATO DI VALUTAZIONE FORMATO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DEL BONUS...

Quindi non ci sono i genitori, né gli alunni (nel caso delle scuole secondarie di secondo grado), né il membro esterno nominato dall'USR.

È il Comitato di valutazione composto dai docenti eletti dal Collegio Docenti e presieduto dal DS.

Il comitato di valutazione: art 13 DM 850/2015

1. Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova.
2. Il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta.

Il comitato di valutazione: art 13 DM 850/2015

3. All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e **di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.**
4. Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

Lirici... o epici?

“Gli uomini che inseguono una moltitudine di donne possono facilmente essere distinti in due categorie. Gli uni cercano in tutte le donne la donna dei loro sogni, un'idea soggettiva e sempre uguale. Gli altri sono mossi dal desiderio di impadronirsi dell'infinita varietà del mondo femminile oggettivo. L'ossessione dei primi è lirica: nelle donne essi cercano se stessi, il proprio ideale, e sono sempre e continuamente delusi perché l'ideale, com'è noto, è ciò che non è mai possibile trovare. Poiché la delusione che li spinge da una donna all'altra dà alla loro incostanza una sorta di scusa romantica, molte donne sentimentali sono commosse dalla loro ostinata poligamia. L'altra ossessione è un'ossessione epica e in essa le donne non trovano nulla di commovente: l'uomo non proietta sulle donne alcun ideale soggettivo, perciò ogni cosa lo interessa e nulla può deluderlo. E proprio questa incapacità di rimanere delusi ha in sé qualcosa di scandaloso. Agli occhi della gente, l'ossessione del donnaiolo epico appare senza riscatto (senza il riscatto della delusione). Poiché il donnaiolo lirico insegue sempre lo stesso tipo di donna, nessuno si accorge che egli cambia amante; gli amici gli causano continui malintesi, perché non sono capaci di distinguere le sue amiche e le chiamano tutte con lo stesso nome. Nella loro caccia alla conoscenza, i donnaioli epici (...) si allontanano sempre di più dalla bellezza femminile convenzionale, della quale si stancano presto, e finiscono irrimediabilmente per diventare dei collezionisti di curiosità.”

Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*